

ECCIDIO DI MALGA BALA 23-25 MARZO 1944

Era l'inverno 1943, quando, a causa della situazione di guerriglia in corso, fu costituito un distaccamento fisso di Carabinieri a protezione della centrale idroelettrica in località Valle di Bretto di Sotto che forniva energia all'intera vallata.

Il distaccamento, costituito da 16 uomini comandati da un sottufficiale ed accasermato in un fabbricato della centrale posto alla base della condotta forzata, iniziò il servizio il 28 gennaio 1944.

Dopo circa due mesi, la sera del 23 marzo, il Vice Brigadiere Dino PERPIGNANO, comandante del presidio, mentre si accingeva, libero dal servizio, a rientrare in caserma, cadde in un agguato di alcuni partigiani slavi.

Il sottufficiale, minacciato con le armi, fu costretto a fare aprire la porta della caserma, consentendo in tal modo l'irruzione all'interno dei componenti il commando, in agguato nelle vicinanze.

I Carabinieri presenti, colti di sorpresa nel sonno, furono immediatamente e irrimediabilmente sopraffatti.

La stessa notte, sotto strettissima vigilanza, gli undici Carabinieri ed il Vice Brigadiere furono condotti alla chiusa di Plezzo e di lì, dopo ore di cammino, in Valle Bausizza, sino a giungere, probabilmente uno o due giorni dopo, come narrano le fonti, in località Malga Bala.

Qui furono rinchiusi in una stalla, depredati dei loro averi, e il 25 marzo trucidati, dopo violenze indescrivibili, non riscontrabili neanche nelle pagine di storia più cruenta.

Scattato l'allarme, ormai tardivo, le ricerche dettero esito positivo solo dopo diversi giorni allorquando, il 31 marzo, poco distante dalla Malga, una pattuglia di militari tedeschi rinvenne, parzialmente coperte dalla neve, le salme dei dodici sventurati.

Raccolte e trasportate a fondo valle, il 2 aprile furono poi trasferite a Tarvisio.

Il successivo 4 aprile, al termine di solenne cerimonia funebre, i resti dei dodici Carabinieri furono sepolti in località Månolz di Tarvisio.

Dal settembre 1957, grazie all'opera del "Comitato Onoranze ai Caduti nel Comune di Tarvisio", che ha ultimato la costruzione del tempio ossario all'interno della torre medievale, riposano in esso, unitamente a 14 combattenti del XVII Settore delle Guardie alla Frontiera ed a 5 militari tarvisiani.

Il 27 marzo 2009, il Presidente della Repubblica ha conferito alla memoria del V.Brigadiere Dino PERPIGNANO e dei Carabinieri Pasquale RUGGERO, Domenico Giuseppe DAL VECCHIO, Lindo BERTOGLI, Primo AMENICI, Antonio FERRO, Adelmino ZILIO, Attilio FRANZAN, Fernando FERRETTI, Ridolfo COLZI, Piero TOGNAZZO e Michele CASTELLANO la Medaglia d'Oro al Merito Civile, con la seguente motivazione:

“Nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, in servizio presso il posto fisso di Bretto Inferiore, unitamente ad altri commilitoni, veniva catturato da truppe irregolari di partigiani slavi, che, a tappe forzate, lo conducevano sull'altopiano di Malga Bala. Imprigionato all'interno di un casolare, subiva disumane torture che sopportava con stoica dignità di soldato, fino a quando, dopo aver patito atroci sofferenze, veniva barbaramente trucidato. Preclaro esempio di amor patrio, di senso dell'onore e del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio”.

23 – 25 marzo 1944 – Malga Bala (SLO)